

VIGORELLI

# Ecco il progetto per rilanciarlo

L'impianto intitolato a Maspes verrebbe coperto per diventare un vero palazzetto dello sport. Costo 50 milioni di euro, tre anni di lavori

ALBERTO CERRUTI

Un nuovo Vigorelli, sempre intitolato ad Antonio Maspes, ma interamente coperto, per rilanciare il ciclismo su pista e anche altri sport: basket, pallavolo, tennis, boxe, hockey su ghiaccio. E' questo l'ambizioso e dettagliato progetto presentato al Comune di Milano da «Milano Sport», la società che gestisce 34 impianti sportivi in città. Realizzato nei minimi particolari, a cura dello studio dell'architetto Lucio Zanfi, il progetto è arrivato a fine luglio al sindaco Letizia Moratti, e in settembre alla direzione generale del Comune, all'assessore allo Sport Giovanni Terzi, all'assessore ai lavori pubblici Bruno Simini, e all'assessore allo sviluppo del territorio, Carlo Masseroli.

**TRASFORMAZIONE** Dopo mesi di silenzi e misteri, siamo in grado di rivelare alcuni particolari che possono aiutare a capire come potrebbe essere rilanciato il vecchio Vigorelli, e di conseguenza il ciclismo su pista e molte altre discipline sportive a Milano. Il primo obiettivo è quello di non modificare esternamente la facciata di un impianto sportivo che appartiene alla storia della città e di tutto lo sport italiano. In una zona sempre più centrale, il nuovo Vigorelli si trasformerebbe in un vero e proprio Palazzetto dello Sport in grado di ospitare manifestazioni sportive tutto l'anno. La copertura dell'impianto avverrebbe attraverso una «bolla» traslucida e la chiusura con una vetrata nel rispetto della struttura esterna.

All'interno, invece, verrebbe costruita una nuova pista di ciclismo lunga 250

metri che occuperebbe il piano dell'attuale parterre, abbassato di circa 5 metri. In questo modo è possibile trasformare in una tribuna lo spazio ora occupato dalla pista, inserire gli «sky box» e sopra al loro tetto realizzare una seconda tribuna più alta.

**CONCERTI** La capienza del Palazzetto è variabile in base al tipo di impiego. Gli spettatori per il ciclismo sarebbero 10.000, mentre gli sky box sarebbero 24+24 da 22 metri quadri ciascuno. Ma la vera novità è la multifunzionalità dell'impianto con la pista del ciclismo che si abbassa, per favorire la salita al suo posto del campo per gli altri sport. E su questa pedana si potrebbero tenere riunioni e concerti, per sfruttare al massimo l'impianto nel quale sono previsti anche bar e ristoranti.

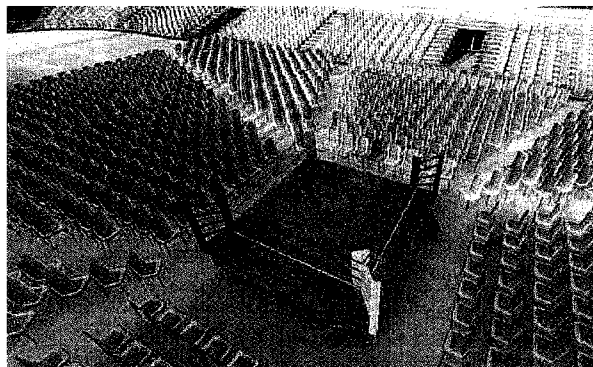
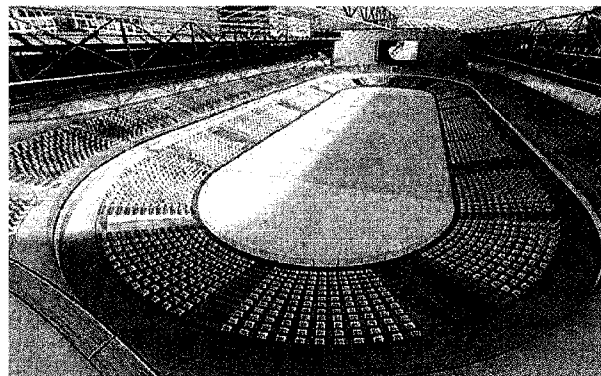
**COSTI** In base a una prima stima del progetto, suddiviso in varie categorie di opere, il costo finale della riqualificazione del Vigorelli potrebbe arrivare a 50 milioni di euro, con 3 anni di lavoro. E chiaramente dovrebbe essere un gruppo di privati ad accollarsi le spese, con l'aiuto degli sponsor che continuerebbero poi a garantire la vita e la manutenzione del nuovo Palazzetto.

A questo punto, quindi, è legittimo chiedersi perché questo progetto, apparentemente perfetto, sia rimasto così a lungo nei vari uffici del Comune, visto che la sua realizzazione non danneggerebbe nessuno. Anzi, se andasse in porto, potrebbe finalmente rivivere il vecchio Vigorelli, permettendo ai milanesi, e non solo a loro, di assistere più comodamente a un numero sempre maggiore di eventi sportivi.





**LA PIU' BELLA** A sinistra, un'immagine del Vigorelli quando era considerata la più bella pista del mondo. La foto si riferisce all'arrivo del Giro 1951, con il successo di Toni Bevilacqua davanti a Fiorenzo Magni (sin.) in maglia rosa. Qui sopra, il progetto dell'impianto di via Arona con la copertura trasparente



Dall'alto, **tre** ipotesi di utilizzo del nuovo Vigorelli: con la **pista** per il ciclismo; con quella da ghiaccio per l'**hockey** o il **pattinaggio**; con il ring del **pugilato**. Al **centro** possono essere **montati** anche i campi di basket e pallavolo